

Lunedì 30 Dicembre 2024
Notizie mercati esteri [1]

Notizie dai mercati esteri - Singapore

Psa Singapore raggiunge il record di oltre 40 milioni di teu nel 2024

E' stato un anno da record per **Psa Singapore che ha concluso il 2024** con una produzione annuale di oltre **40 milioni di teu**. Questo nuovo primato supera il precedente boom di Psa con **38,8 milioni di teu stabilito nel 2023**. "In qualità di hub di trasbordo più grande del mondo, Psa rafforza la sua posizione di porta principale che collega l'economia di Singapore al mercato globale. Questo risultato è stato raggiunto grazie al costante impegno nel garantire un flusso di merci resiliente, efficiente e sostenibile", spiega il gruppo in una nota.

Per Ong Kim Pong, ceo di Psa International, "questo record di traffico per il terminal principale di Psa a Singapore è un risultato straordinario. Sulla base di questo slancio positivo, ci impegneremo a rafforzare le sinergie, collegando i nostri nodi strategici per creare un ecosistema portuale più coeso e integrato".

International Finance Corp (IFC) prevede l'impegno di Singapore rimarra' vicino ai 2 Miliardi di Dollari

IFC ha sostenuto 11 operazioni nella città-stato durante l'anno finanziario terminato il 30 giugno, per un totale di 2,15 miliardi di dollari, e prevede un importo simile per questo periodo, ha dichiarato Riccardo Puliti, vicepresidente regionale di IFC per l'Asia e il Pacifico, in un'intervista con Bloomberg venerdì.

L'ultima previsione rafforza l'idea che Singapore, hub asiatico delle materie prime e del finanziamento, continuerà ad attrarre flussi di capitale da tutto il mondo.
"Posso dirvi, senza entrare nei dettagli numerici, che le prospettive per quest'anno sono forti quanto quelle dell'anno scorso," ha affermato Puliti nell'intervista. "Non vedo alcun motivo per percepire un forte rallentamento delle operazioni, e vedo Singapore andare estremamente bene anche quest'anno."

Puliti prevede anche un "anno molto positivo" per l'intera regione dell'Asia-Pacifico, grazie alla continua domanda in settori come il finanziamento del commercio, la transizione energetica e il sostegno all'inclusione guidata da

donne per le piccole e medie imprese.

IFC ha finanziato 123 progetti in Asia-Pacifico nell'anno fiscale terminato il 30 giugno, con un aumento dell'11% rispetto al record precedente, raggiungendo i 12,2 miliardi di dollari, secondo una dichiarazione pubblicata sul suo sito web il mese scorso.

Singapore Supera Hong Kong nella Corsa per Diventare l'Hub Regionale delle Criptovalute

Singapore ha fatto significativi progressi nel 2024 per diventare un hub per i beni digitali, mentre il rivale centro finanziario di Hong Kong ha lottato per guadagnare terreno.

Nel 2024, Singapore ha rilasciato 13 licenze per le criptovalute a una vasta gamma di operatori, tra cui importanti exchange come OKX e Upbit, e giganti globali come Anchorage, BitGo e GSR. Questo numero è più del doppio rispetto alle licenze concesse l'anno precedente. Al contrario, un regime di licenze simile a Hong Kong ha avuto un progresso lento.

Entrambe le città stanno cercando di attirare società di beni digitali attraverso regimi dedicati, progetti di tokenizzazione e sandbox regolamentari. Le autorità locali vedono nelle criptovalute un potenziale per rafforzare l'attrattiva delle rispettive giurisdizioni come hub globali di affari, ma i progressi sono stati disomogenei.

"Il regime regolamentare di Hong Kong per gli exchange è più restrittivo in diversi aspetti importanti, come la custodia dei beni dei clienti e le politiche di quotazione e rimozione dei token," ha dichiarato Angela Ang, consulente senior per le politiche presso TRM Labs. "Questo potrebbe aver spostato l'equilibrio a favore di Singapore."

Le approvazioni a Hong Kong sono arrivate più lentamente del previsto, con i regolatori che avevano promesso di autorizzare più exchange entro la fine dell'anno. Finora, la città ha concesso licenze complete a sette piattaforme, quattro delle quali con restrizioni, il 18 dicembre. Altre sette detengono permessi provvisori. Exchange di rilievo come OKX e Bybit hanno ritirato le loro richieste di licenza a Hong Kong. La città consente il trading solo delle criptovalute più liquide, come Bitcoin ed Ether, escludendo token più piccoli e volatili, noti come altcoin.

"È un alto standard da soddisfare e allo stesso tempo essere redditizi," ha detto Roger Li, co-fondatore di One Satoshi, una catena di negozi a Hong Kong che offre conversioni over-the-counter tra contanti e criptovalute.

Un altro fattore che i dirigenti dei beni digitali considerano nell'espandersi in Asia è l'influenza della Cina, dove il trading di criptovalute è vietato. Il regime amministrativo speciale di Hong Kong presenta un profilo di rischio diverso rispetto ad altri paesi, ha affermato David Rogers, amministratore delegato regionale di B2C2 Ltd., che ha richiesto una licenza a Singapore. L'ambiente favorevole di Singapore per i beni digitali lo rende una "scelta sicura e a lungo termine" per un hub regionale, ha detto Rogers. "È un approccio che bilancia il rischio."

Sul fronte wholesale, entrambe le città possono vantare progressi nell'incoraggiare le istituzioni finanziarie regolamentate a sperimentare il software blockchain.

A novembre, la Monetary Authority of Singapore ha annunciato piani per sostenere la commercializzazione della tokenizzazione degli asset attraverso Project Guardian e Global Layer 1, due iniziative sostenute dallo stato. Hong Kong, dal canto suo, ha supervisionato la vendita di 6 miliardi di HK$ (770 milioni di dollari) di green bond digitali utilizzando la piattaforma di tokenizzazione di HSBC Holdings Plc.

Hong Kong ha anche lanciato ETF su Bitcoin ed Ether ad aprile, ma non hanno suscitato l'entusiasmo visto per prodotti equivalenti negli Stati Uniti. Gli ETF su Bitcoin ed Ether della città hanno raccolto circa 500 milioni di dollari, una frazione dei più di 120 miliardi detenuti dagli emittenti statunitensi.

"Il quadro normativo di Singapore incoraggia l'interazione tra nuovi entranti e istituzioni consolidate," ha dichiarato Ben Charoenwong, professore associato di finanza presso INSEAD. Il focus di Hong Kong sulle istituzioni finanziarie consolidate "crea meno opportunità per i nuovi entranti e limita il margine di innovazione."

Pubblicato l'EU EU-Singapore Trade and Investment Booklet 2024

Singapore si conferma il principale partner commerciale e d'investimento dell'Unione Europea nel Sud-Est Asiatico, con un commercio annuale di beni e servizi che ha raggiunto i 130 miliardi di euro nel 2022 e stock di Investimenti Diretti Esteri (IDE) dell'UE detenuti a Singapore pari a 293 miliardi di euro alla fine del 2022.

L'edizione 2024 dell'**EU-Singapore Trade and Investment Booklet** offre una panoramica delle solide relazioni economiche tra l'UE e Singapore, presentando le più recenti statistiche annuali sul commercio di beni, servizi e IDE. Include inoltre informazioni sull'accordo di commercio digitale recentemente concluso tra UE e Singapore e altri accordi, oltre a strumenti commerciali utili.

Commercio di Beni e Servizi

Nel 2023, il commercio di beni tra UE e Singapore ha raggiunto i 52,6 miliardi di euro, con un leggero aumento dello 0,3% su base annua. Le esportazioni dell'UE verso Singapore sono ammontate a 32,1 miliardi di euro, mentre le importazioni da Singapore hanno totalizzato 20,4 miliardi di euro. Singapore si è classificata come il 20° partner commerciale dell'UE per il commercio di merci a livello globale nel 2023.

Per quanto riguarda i servizi, il commercio UE-Singapore ha toccato un record di 77,6 miliardi di euro nel 2022, posizionando Singapore come il quinto maggiore partner dell'UE nel commercio di servizi. Complessivamente, combinando beni e servizi, il commercio totale tra UE e Singapore ha raggiunto i 130 miliardi di euro nel 2022, rendendo Singapore il principale partner commerciale dell'UE nell'ASEAN e l'11° a livello mondiale.

Investimenti Diretti Esteri (IDE)

Singapore rimane una destinazione fondamentale per gli investimenti dell'UE. Alla fine del 2022, gli stock di IDE dell'UE detenuti a Singapore hanno raggiunto i 293 miliardi di euro, con un incremento del 6,9% rispetto al 2021. Singapore si è classificata come la sesta destinazione globale per gli stock di IDE dell'UE e la maggiore nell'ASEAN.

Allo stesso tempo, gli stock di IDE detenuti da Singapore nell'UE ammontavano a 206 miliardi di euro nel 2022, segnando un aumento del 14% rispetto al 2021.

Questi dati sottolineano l'importanza di Singapore come partner strategico per l'UE nel commercio globale e negli investimenti, rafforzando ulteriormente i legami economici tra le due regioni.

State of Southeast Asia Survey 2024: Scegliere la Cina invece degli Stati Uniti non rappresenta un cambiamento radicale

L'indagine **State of Southeast Asia Survey 2024**, condotta dal think tank ASEAN Studies Centre, evidenzia come i Paesi del Sud-Est Asiatico si trovino in una posizione complessa nel bilanciare le loro relazioni con la Cina e gli Stati Uniti. Sebbene alcuni risultati dell'indagine mostrino un apparente spostamento verso la Cina, Sharon Seah sostiene che questo cambiamento non rappresenta né una trasformazione epocale né una rottura significativa con il passato.

Una scelta pragmatica, non ideologica

Secondo Seah, la preferenza per la Cina in alcune aree strategiche, come il commercio e gli investimenti, riflette il pragmatismo delle nazioni dell'ASEAN, piuttosto che un allineamento ideologico. La Cina è il principale partner commerciale della regione e una fonte significativa di investimenti infrastrutturali attraverso iniziative come la Belt and Road Initiative. Questa dipendenza economica rende naturale che molti Paesi guardino a Pechino per opportunità di crescita economica.

Allo stesso tempo, gli Stati Uniti rimangono un partner cruciale per la sicurezza e la stabilità nella regione, fornendo garanzie militari e mantenendo una forte presenza strategica. La maggior parte dei Paesi dell'ASEAN continua a cercare un equilibrio tra le due potenze, piuttosto che schierarsi definitivamente con una di esse.

Percezioni contrastanti

La survey rivela anche che, mentre la Cina è apprezzata per il suo contributo economico, persistono timori riguardo alla sua assertività nel Mar Cinese Meridionale e alla crescente influenza politica. Gli Stati Uniti, d'altra parte, sono percepiti come meno consistenti nei loro impegni verso la regione, nonostante abbiano riaffermato il loro interesse strategico attraverso iniziative come il Quad e l'Indo-Pacific Economic Framework (IPEF).

Conclusione

Seah sottolinea che il passaggio verso la Cina in alcune aree non dovrebbe essere interpretato come un rifiuto degli Stati Uniti. Piuttosto, riflette il desiderio dei Paesi del Sud-Est Asiatico di perseguire un approccio multipolare, massimizzando i benefici da entrambe le potenze. La competizione tra Cina e Stati Uniti continuerà a definire la geopolitica della regione, ma per i Paesi dell'ASEAN, la priorità rimane la stabilità e la prosperità a lungo termine.

L'op-ed evidenzia, infine, come il Sud-Est Asiatico non sia semplicemente un terreno di competizione tra grandi potenze, ma una regione con la propria agenda, che cerca di navigare con attenzione le acque turbolente della geopolitica globale.

La Rete di Investimenti Tecnologici di Singapore si espande in Africa

XA Network, una piattaforma di investimenti con sede a Singapore composta da leader di aziende tecnologiche del Sud-Est Asiatico, ha ampliato la sua portata in Africa con il lancio di **XA Africa**. L'iniziativa mira a collegare i fondatori di startup africane con investitori esperti ed esperti del settore. Oltre al capitale, XA Africa offre consulenza strategica e supporto per aiutare le startup a crescere, un'iniziativa particolarmente rilevante in un momento in cui l'industria del capitale di rischio (VC) in Africa sta affrontando una flessione a causa di sfide macroeconomiche e regionali.

XA Network e l'espansione in Africa

Fondata sei anni fa da ex dipendenti regionali di Google, XA Network si è evoluta fino a includere leader senior di altre importanti aziende tecnologiche. Finora, ha sostenuto quasi 100 startup nel Sud-Est Asiatico, tra cui piattaforme come **Intellect** (salute mentale), **Staffinc** (reclutamento digitale) e **Neuron Mobility** (e-scooter).

Con XA Africa, il network ha già investito in quattro startup africane:

- **Crop2Cash** (Nigeria): una piattaforma che fornisce finanziamenti per piccoli agricoltori.
- **BuuPass** (Kenya): un servizio di biglietteria online per autobus, treni e voli.
- **Kaya AI** (Sudafrica): un'azienda che utilizza l'intelligenza artificiale per automatizzare i flussi di lavoro e migliorare la produttività nella catena di approvvigionamento delle costruzioni.
- **Talamus Health** (Ghana): una piattaforma che connette fornitori di servizi sanitari con i loro clienti.

Un Ecosistema di Capitale di Rischio in Declino

L'ingresso di XA Africa arriva in un momento delicato per l'ecosistema VC africano. Alla fine del terzo trimestre del 2024, il valore totale delle operazioni VC per l'anno era di **1,2 miliardi di dollari**, un calo significativo rispetto ai **3,6 miliardi di dollari** nel 2023 e ai **5,2 miliardi di dollari** nel 2022.

Le sfide principali includono:

- **Deprezzamento delle valute locali**, che ha ridotto i rendimenti per gli investitori basati sul dollaro.
- **Valutazioni in calo delle startup**, che hanno reso il mercato meno attraente.
- **Fallimenti di startup di alto profilo**, che hanno accentuato le difficoltà dell'ecosistema.
- **Riduzione delle attività da parte di investitori globali**, specialmente quelli nordamericani con mandati opportunistici.

Inoltre, i capitali disponibili si sono concentrati su startup già sostenute da fondatori affermati, lasciando meno spazio per nuove imprese.

Tendenze nei Settori Finanziati

Nonostante la contrazione, il fintech rimane il settore dominante per le startup tech-enabled in Africa. Nel 2024, **il 32% delle startup finanziate** operava nel fintech, assicurando complessivamente **564 milioni di dollari**. Le innovazioni spaziano dai pagamenti digitali ai portafogli mobili, fino alle soluzioni di finanza integrata.

Anche l'intelligenza artificiale (AI) ha guadagnato terreno, rappresentando il **13% dei finanziamenti** nel 2024, insieme al cleantech. Questo spostamento evidenzia una crescente attenzione degli investitori verso settori che uniscono sostenibilità, scalabilità e innovazione tecnologica.

XA Africa si posiziona quindi come un player strategico che potrebbe contribuire a rivitalizzare l'ecosistema VC africano, offrendo non solo capitale ma anche competenze e reti globali.

(Contributo editoriale a cura della Italian Chamber of Commerce in Singapore [2])

Allegati EU Singapore Trade & Investment Booklet 2024 [3]
Ultima modifica: Martedì 7 Gennaio 2025

Condividi

Reti Sociali

ARGOMENTI

Source URL: https://www.assocamerestero.it/notizie/notizie-dai-mercati-esteri-singapore-0

Collegamenti
[1] https://www.assocamerestero.it/notizie/%3Ffield_notizia_categoria_tid%3D1122
[2] https://www.assocamerestero.it/ccie/italian-chamber-of-commerce-singapore
[3] https://www.assocamerestero.it/sites/default/files/contenuto_redazione/notizie/file/trade-eu-singapore-trade-booklet_2024_web_0.pdf